

*COMUNE DI PORTO TOLLE
PROVINCIA DI ROVIGO*

*P.U.A. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PER LA REALIZZAZIONE
DI UN'AREA DI SOSTA ATTREZZATA DOTATA DI ORMEGGIO ED
APPRODO FLUVIALE A SERVIZIO DEL TURISMO DI VISITAZIONE
TRA GLI STANTI NN° 96 E 97 IN DX PO DELLE TOLLE
IN LOCALITA' BONELLI
Ditta: Siviero Jenni*

*VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE AI SENSI ALLEGATO A
ALLA D.G.R. n° 2299 DEL 09.12.2014*

ALLEGATO N° : 3

I TECNICI

DATA : GENNAIO 2015

geom. M. MANCIN

dott. ing. S. MANCIN



*DELTASTUDIO ing. S. MANCIN geom. M. MANCIN
Via D.Campion 9/1-45018-PORTO TOLLE-RO-
Telefono 0426-82277 / fax 0426-010025
e_mail: deltast@shineline.it*

RELAZIONE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VALUTAZIONE APPROPRIATA)
(secondo lo schema contenuto nella guida metodologica predisposto dalla Commissione Europea)

D.G.R. n° 2299 del 09.12.2014

INDICE

1. PREMESSA.....	pg. 2
2. METODOLOGIA.....	pg. 3
3. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE	
3.1 Fase 1: Verifica.....	pg. 4
3.2 Fase 2: Valutazione.....	pg. 11
3.3 Fase 3: Analisi di soluzioni alternative e misure di mitigazione.....	pg. 14
3.4 Fase 4: Definizione di misure di compensazione.....	pg. 14
4. FONTE DEI DATI.....	pg. 14
5. VALUTAZIONE RIASSUNTIVA.....	pg. 15
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	pg. 17
7. DICHIARAZIONE FIRMATA DAL PROFESSIONISTA.....	pg. 18

ALLEGATI:

- Vista satellitare;
- Stradario Comunale;
- Estratto C.T.R.;
- Estratto Catastale;
- Estratto PRG;
- Estratto PAT (Carta delle Trasformabilità);
- Planimetria dello stato di fatto;
- Documentazione fotografica;
- Planimetria di Progetto;
- Vista satellitare con inserimento di progetto;
- Estratto P.d.A (Piano d'Area Delta del Po);
- Estratto Piano del Parco;
- (IBA) Important Bird Areas;
- SIC e ZPS
- P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico);

1. PREMESSA:

La presente relazione, avente ad oggetto il *“P.U.A. Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di un'area di sosta attrezzata dotata di ormeggio ed approdo fluviale a servizio del turismo di visitazione tra gli stanti nn° 96 e 97 in dx Po delle Tolle località Bonelli”* viene elaborata secondo le procedure di cui alla D.G.R. n° 2299 del 09.12.2014 ed in ottemperanza alla Direttiva 92/43/CEE del 21.05.1992 G.U. CE L 206 del 22.07.1992 inerente alla Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche nonché del D.P.R. n° 357/1997 “Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE”.

Il D.P.R. citato recepisce e dà attuazione alla Direttiva “Habitat” che ha quale obiettivo la costituzione di una rete ecologica europea denominata “Natura 2000” formata da siti di importanza comunitaria (SIC).

L'area infatti interessata dall'intervento in argomento, risulta sottoposta a vincoli di natura paesistico – ambientale oltre ad insistere in zone SIC e ZPS più avanti esplicitate.

Il recepimento delle disposizioni comunitarie prevede che per ogni Piano o Intervento ricadente su tali siti sia accompagnato da una relazione documentata e finalizzata ad “individuare e valutare i principali effetti che tali iniziative possono avere sul sito di importanza comunitaria, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo”.

I principali riferimenti legislativi e normativi in materia sono:

- Direttiva 79/409/CEE
- Direttiva 92/43/CEE
- D.P.R. 08.09.1997 n° 357
- D.P.R. 12.03.2003 n° 120
- D.G.R. n° 1180 del 18.04.2006
- D.G.R. n° 2151 del 04.07.2006
- D.G.R. n° 2371 del 27.07.2006
- D.G.R. n° 2702 del 07.08.2006
- D.G.R. n° 2299 del 09.12.2014

2. METODOLOGIA:

La metodologia procedurale proposta dalla Commissione Europea è un percorso di analisi e valutazione progressiva che si compone di 4 (quattro) fasi principali:

- *FASE 1: verifica* – processo che identifica la possibile incidenza significativa su un sito della rete Natura 2000 di un piano o un progetto, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e che porta all'effettuazione di una valutazione di incidenza completa qualora l'incidenza risulti significativa;
- *FASE 2: valutazione* – analisi dell'incidenza del piano del progetto sull'integrità del sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, nel rispetto della struttura e della funzionalità del sito e dei suoi obiettivi di conservazione, e individuazione delle misure di mitigazione eventualmente necessarie;
- *FASE 3: analisi di soluzioni alternative* – individuazione e analisi di eventuali soluzioni alternative per raggiungere gli obiettivi del progetto o del piano, evitando incidenze negative sull'integrità del sito;
- *FASE 4: definizione di misure di compensazione* – individuazione di azioni, anche preventive, in grado di bilanciare le incidenze previste, nei casi in cui non esistano soluzioni alternative o le ipotesi proponibili presentino comunque aspetti con incidenza negativa, ma per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico sia necessario che il progetto o il piano venga comunque realizzato.

3. VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE:

3.1 FASE 1: Verifica

Titolo del progetto:	P.U.A. Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di un'area di sosta attrezzata dotata di ormeggio ed approdo fluviale a servizio del turismo di visitazione tra gli stanti NN° 96 e 97 in dx Po delle Tolle località Bonelli																																												
Codice, denominazione, localizzazione e caratteristiche del sito Natura 2000	<div>Comune di Porto Tolle</div> <div>Codice ISTAT: 29039</div> <div>Toponimo:Delta del Po:Tratto Terminale e Delta Veneto;</div> <div>Codice Natura 2000: IT3270017</div> <div>Tipo di sito: SIC</div> <div>Tipi di habitat presenti nel sito (* Habitat prioritari)</div> <table><tr><th>Tipi di habitat</th><th>Cod.</th><th>Copert. %</th></tr><tr><td>Laguna costiera*</td><td>1150</td><td>45</td></tr><tr><td>Steppe salate mediterranee di Limonietalia*</td><td>1510</td><td>10</td></tr><tr><td>Praterie di Salix Alba e Populus Alba</td><td>92A0</td><td>10</td></tr><tr><td>Distese fangose o sabbiose emergenti durante bassa marea</td><td>1140</td><td>8</td></tr><tr><td>Foreste alluvionali di Alnus Glutinosa e Fraxinus excelsior*</td><td>91E0</td><td>8</td></tr><tr><td>Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici</td><td>1420</td><td>2</td></tr><tr><td>Depressioni umide interdunari</td><td>2190</td><td>2</td></tr><tr><td>Vegetazione pioniera a salicornie e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose</td><td>1210</td><td>1</td></tr><tr><td>Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*</td><td>2270</td><td>1</td></tr><tr><td>Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)*</td><td>2130</td><td>1</td></tr><tr><td>Dune costiere con Juniperus spp*</td><td>2250</td><td>1</td></tr><tr><td>Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)</td><td>2120</td><td>1</td></tr><tr><td>Dune con presenza di Hippophae rhamnoides</td><td>2160</td><td>1</td></tr></table>			Tipi di habitat	Cod.	Copert. %	Laguna costiera*	1150	45	Steppe salate mediterranee di Limonietalia*	1510	10	Praterie di Salix Alba e Populus Alba	92A0	10	Distese fangose o sabbiose emergenti durante bassa marea	1140	8	Foreste alluvionali di Alnus Glutinosa e Fraxinus excelsior*	91E0	8	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici	1420	2	Depressioni umide interdunari	2190	2	Vegetazione pioniera a salicornie e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	1210	1	Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*	2270	1	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)*	2130	1	Dune costiere con Juniperus spp*	2250	1	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	2120	1	Dune con presenza di Hippophae rhamnoides	2160	1
Tipi di habitat	Cod.	Copert. %																																											
Laguna costiera*	1150	45																																											
Steppe salate mediterranee di Limonietalia*	1510	10																																											
Praterie di Salix Alba e Populus Alba	92A0	10																																											
Distese fangose o sabbiose emergenti durante bassa marea	1140	8																																											
Foreste alluvionali di Alnus Glutinosa e Fraxinus excelsior*	91E0	8																																											
Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici	1420	2																																											
Depressioni umide interdunari	2190	2																																											
Vegetazione pioniera a salicornie e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	1210	1																																											
Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*	2270	1																																											
Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)*	2130	1																																											
Dune costiere con Juniperus spp*	2250	1																																											
Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)	2120	1																																											
Dune con presenza di Hippophae rhamnoides	2160	1																																											

	Dune mobili embrionali	2110	1
	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	1410	1
	Prati di Spartina (Spatinion maritimae)	1320	1
	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	6420	1
	Estuari	1130	1
	Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del caricion davallianae*	7210	1
	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	1210	1
	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	1110	1
	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia	9340	1
Toponimo: Delta del Po			
Codice Natura 2000: IT3270023			
Tipo di sito: ZPS			
Tipi di habitat presenti nel sito (* Habitat prioritari)			
	Tipi di habitat	Cod.	Copert. %
	Laguna costiera*	1150	29
	Steppe salate mediterranee di Limonietalia*	1510	7
	Praterie di Salix Alba e Populus Alba	92A0	7
	Foreste alluvionali di Alnus Glutinosa e Fraxinus excelsior*	91E0	5
	Distese fangose o sabbiose emergenti durante bassa marea	1140	5
	Estuari	1130	1
	Vegetazione pioniera a salicornie e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	1210	1
	Vegetazione pioniera a Salicornia e altre specie annuali delle zone fangose e sabbiose	1310	1
	Prati di Spartina (Spatinion maritimae)	1320	1
	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	1410	1
	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	1110	1
	Dune mobili embrionali	2110	1
	Foreste di Quercus ilex e Quercus	9340	1

	rotundifolia		
	Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	2120	1
	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea (dune grigie)*	2130	1
	Dune con presenza di <i>Hippophae rhamnoides</i>	2160	1
	Depressioni umide interdunari	2190	1
	Dune costiere con <i>Juniperus</i> spp*	2250	1
	Dune con foreste di <i>Pinus pinea</i> e/o <i>Pinus pinaster</i> *	2270	1
	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion	6420	1
	Paludi calcaree con <i>Cladium mariscus</i> e specie del caricion <i>davallianae</i> *	7210	1
	Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici	1420	1
<p>Nel dettaglio gli habitat specifici riscontrati nell'area d'intervento consistono in:</p> <p><i>Ambito golenale</i></p> <p>All'interno degli argini troviamo generalmente l'ambiente golenale, ricco di vegetazione e rifugio di numerose specie di uccelli. Tali ambiti sono formati da zone umide, boschi ripariali ed isolotti.</p> <p>Nello specifico trattasi di una zona strettamente connessa con l'adiacente laguna con la quale comunica per la maggior parte dell'anno e ne determina caratteristiche e peculiarità sotto l'aspetto vegetazionale ed avi faunistico. L'origine è recente considerato che fino a qualche tempo fa era servita quale cassa di espansione per depositare il materiale limo sabbioso proveniente dallo scavo del letto del fiume. Da qualche anno tale materiale è stato prelevato, lasciando in una prima fase una superficie irregolare e priva di vegetazione che però pian piano si stà ricomponendo uniformandosi al contesto lagunare circostante.</p> <p><i>Ambiti lagunari</i></p> <p>Le lagune costiere sono dei bacini idrici di solito separati dal mare aperto da dei cordoni di deposito sabbiosi e fangosi, detti barre di foce o "scanni", che si formano in corrispondenza di grandi foci fluviali e del grande apporto di materiale solido da parte del fiume. Sono caratterizzate dalla presenza di canali profondi affiancati a zone a basso fondale, da superficie emergenti con la bassa marea e da barene sistematicamente sommerse durante le fasi di alta marea.</p> <p>Le lagune si formano pertanto lungo la linea di costa, e rimangono comunicanti con il mare aperto tramite delle bocche, dalle quali il mare esercita un forte influsso tramite l'azione delle maree.</p> <p>Si tratta, quindi, di ambienti di interconnessione tra quelli costieri e marini, e quelli legati all'entroterra. Presso le lagune, infatti, le acque dolci del Po e quelle marine si incontrano, dando origine a dinamiche estremamente complesse, soggette a grandi variabilità per via</p>			

	<p>dell'instabile apporto idrico d'acqua dolce, legato agli andamenti delle stagioni, a fattori climatici e meteorologici, e alla mutevole quantità di apporti solidi fluviali e marini.</p> <p>All'interno del panorama qui descritto, si deve necessariamente tenere in considerazione l'attività antropica, che incide spesso pesantemente sulle dinamiche naturali descritte.</p> <p>Tali interventi possono ad esempio riguardare i corpi idrici che versano in laguna, a volte distratti, altre imbrigliati; più in generale, l'uomo tende a modificare la morfologia sia dei corsi d'acqua che dei profili lagunari stessi, con finalità varie: pesca, allevamento di molluschi, navigazione, caccia.</p> <p>In queste aree si registra la presenza di numerosi habitat di interesse comunitario e prioritari, ai sensi della Direttiva "Habitat", tipici degli ambiti costieri alto-adriatici.</p> <p>In particolare, presso le poche barene lagunari sono presenti le preziose vegetazioni della serie alofila, riconducibili a <i>Sarcocornetea fruticosi</i>, a vegetazioni dei <i>Limomietalia</i>, a specie pioniere colonizzanti con vegetazione dei <i>Salicornietalia</i>, mentre i margini barenicoli sono occupati da <i>Spartinetum maritimae</i>. I margini lagunari, soprattutto ove in contatto con le aste fluviali, sono occupati da vaste formazioni di <i>Phragmites australis</i> soggette a marea, localmente note con il termine "monelli"; si tratta di formazioni molto importanti anche dal punto di vista geomorfologico, in quanto captano il sedimento e consolidano le terre emergenti.</p> <p>Gli scanni sabbiosi presentano, invece, una vegetazione del tutto peculiare, seriata in maniera parallela mano a mano che ci si allontana dalla battigia, e dominata dalle seguenti componenti principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alofilia: l'areosol marino e le mareggiate rendono la fascia più vicina alla battigia ad elevato tenore salino; - psammofilia: il substrato è sostanzialmente sabbioso, e quindi molto selettivo nei confronti dei possibili taxa presenti; - vento: queste barre di foce sono costantemente spazzate dai venti, e quindi poco ospitali per formazioni arboreo-arbustive; - insolazione: il continuo irradiazione dei raggi solari crea condizioni di elevata temperatura al suolo. <p>Caratteristiche le fasce vegetazionali degli scanni, tra cui cakileto presso la battigia, agropireto ed ammoreto fin sulla cresta dello scanno, spartitetti e giuncheti nel retroscanno. Tra le specie più caratteristiche di queste fasce vegetazionali si ricordano <i>Salsola sp.</i>, <i>Ammophila sp.</i>, <i>Cakile maritima</i>, <i>Calistegia soldanella</i>, <i>Euphorbia peplis</i>.</p> <p>Tra i pochissimi arbusti in grado di colonizzare questi ambienti vi è la Tamerice, di origine alloctona.</p>
Pianificazione territoriale e vincoli	<p>Analizzando gli strumenti di pianificazione territoriale nonché le indicazioni inerenti le zone vincolate e le aree naturali protette per il Piano in questione, emerge quanto sotto riportato:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) e Piano d'Area del Delta del Po:</i> Il Piano interessa una zona classificata dal PTRC quale "Area sotto il livello del mare" mentre l'ambito di tutela del Piano D'Area Delta del Po, risulta "zone golenali" regolamentate dall'art. 14 oltre a prevedere la simbologia (ancora) dell'approdo/cavana di cui all'art. 50 ● <i>Parco Regionale del Delta del Po:</i> Il Piano in questione, interessa una porzione di "zona sottoposta a regime di riserva naturale orientata" regolamentata dall'art. 5. ● <i>(I.B.A.) Important Bird Areas:</i> Il Delta del Po è compreso in gran parte nell'I.B.A. "Delta del Po" n° 70, mediante una porzione terrestre di oltre 38.000 ha ed una marina di poco inferiore a 12.000 ha (fascia costiera). La parte terrestre di I.B.A. coincide tra l'altro con la ZPS "Delta del Po". Il progetto in argomento è compreso nella porzione terrestre dell'Important Bird Areas ● <i>Beni vincolati ai Sensi del D. lgvo 42/2004 integrato dal D. lgvo 157/2006:</i> La zona interessata dall'intervento, zona fluviale in località Bonelli del Comune di Porto Tolle (RO), risulta vincolata ai sensi dell'art. 142 del D. Lgvo 42/2004 e s.m.i ● <i>Piano Regolatore Generale del Comune di Porto Tolle:</i> Sotto l'aspetto urbanistico, con riferimento al PRG vigente Var. 2/2003 il Piano ricade nella "Zona P2 - Golene" (Art. 62 e più precisamente nella Zona RDZ1 – Rami deltizi (Art. 67); nel "Settore pesca" in Zona D10/2 Cavane e pontili (Art. 2). ● <i>Piano Assetto del Territorio PAT:</i> La zona interessata dall'intervento, nella Tav. 4: Azioni strategiche: Carta della Trasformabilità risulta classificata quale "Itinerari turistici programmati" e "Viabilità programmata" regolamentata dall'art. 40; Piano Cavane art.13. <p>Sulla scorta del quadro programmatico e dei vincoli descritti, l'intervento in argomento, non risulta in contrasto con le normative degli strumenti sopra richiamati.</p>
Descrizione e caratteristiche del Piano	<p><u>Premessa:</u> L'intervento in argomento, riguarda l'attuazione del P.U.A. Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di un'area di sosta attrezzata dotata di ormeggio ed approdo fluviale a servizio del turismo di visitazione tra</p>

	<p>gli stanti n° 96 e 97 in dx Po delle Tolle in località Bonelli del Comune di Porto Tolle.</p> <p>Da diverso tempo il Delta del Po ed in particolare la località di Barricata – Bonelli nel Comune di Porto Tolle, è meta di un notevole flusso turistico, grazie alle diverse peculiarità: balneazione – nautica – ricettività (campeggio) – visitazione.</p> <p>La visitazione del territorio in argomento (Delta del Po) dove il piano campagna è sotto il medio mare e l'alveo dei rami deltizi pensili, si concretizza generalmente tramite gite lungo il fiume con idonee imbarcazioni, oppure con la bici lungo le sommità arginali dalle quali è possibile ammirare sia gli sterminati orizzonti campestri che le variopinte aree golenali o vallive – lagunari.</p> <p>A partire dal mese di marzo e fino a settembre/ottobre è facile incappare in squadre di ciclisti di ambo i sessi e diverse età lungo i nastri arginali alla “scoperta del Delta”.</p> <p>La località di Barricata – Bonelli, per le motivazioni sopra riportate, costituisce meta obbligatoria per tali fruitori.</p> <p><u>Descrizione dell'intervento:</u></p> <p><i>a) Inquadramento Territoriale:</i></p> <p>L'intervento è ubicato nella zona golenale lungo la sponda dx del Po delle Tolle in corrispondenza degli stanti n° 96 e 97 a poche centinaia di metri dalla località di Bonelli.</p> <p>La zona inoltre risulta compresa nell'ambito di sovrapposizione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Interesse Comunitario (SIC) per cui viene redatta la Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi della D.G.R. n° 3173/2006.</p> <p>Dal punto di vista catastale l'intervento interessa una porzione di superficie allibrata al Censuario di Porto Tolle, Fg. 59 mappale ACQUE (senza numero) per il quale è in fase di ottenimento dalla Regione Veneto tramite Ispettorato di Porto di Rovigo la Concessione Demaniale per l'occupazione dello spazio acqueo e dell'area pertinenziale come sopra identificata.</p> <p><u>Tipo di attracco:</u></p> <p>L'attracco sarà di tipo turistico per fruitori amanti della pesca fluviale e/o escursioni lungo i rami del Po.</p> <p><u>Caratteristiche della struttura adibita a ristoro:</u></p> <p>Considerato che la stessa dovrà rispondere ad esigenze di carattere funzionale nel rispetto delle normative vigenti in materia di igiene e salubrità nei posti di lavoro, diventa alquanto difficile sotto l'aspetto logistico la sua rimozione al termine di ogni stagionalità. A tal uopo, vengono proposte due tipi di soluzioni (vedi elaborati grafici) la cui scelta a discrezione dell'Autorità preposta:</p> <p>a) Soluzione con impalcato su palafitta lignea e quota di calpestio della pavimentazione a + 2,50 s.l.m.m. al fine di garantire, con periodo di ritorno non inferiore a 20 anni, nel caso di piena eccezionale il</p>
--	---

	<p>passaggio del corpo idrico senza incontrare alcun ostacolo;</p> <p>b) Soluzione con le pareti del fabbricato, sia esterne che interne, ortogonali alla linea di normal deflusso (vedi elaborato grafico) incernierate sui pilastri, onde permettere la loro agevole apertura nel caso di piena eccezionale, favorendo il deflusso delle acque.</p> <p>Il prefabbricato interamente a struttura lignea presenta dimensioni planimetriche di ingombro max pari a ml 11,25 x 10,25 ed una tensostruttura frontale di ml 12,25 x 5,25 quest'ultima sicuramente rimossa a conclusione di ogni stagione. L'altezza varia da un minimo di ml 2,40 interno in gronda ad un max di ml 4,15 in colmo. La copertura inclinata a due falde con finitura in tegola canadese.</p> <p>La distribuzione interna prevede una zona destinata alla preparazione dei cibi, zona bar/distribuzione vivande e la zona servizi in ottemperanza al dettato normativo richiamato in materia di igiene.</p> <p>Durante la stagione primaverile/estiva una tensostruttura mobile sul fronte principale garantirà un'ampia zona d'ombra a servizio degli avventori.</p> <p>Per quanto concerne lo scarico dei reflui, come avviene per le strutture stagionali ubicate nel vicino Scanno Barricata, saranno installati appositi bottini (vasche a tenuta) che periodicamente saranno svuotati tramite intervento di ditte autorizzate.</p> <p>Si precisa infine, nel caso di rimozione della struttura adibita a punto di ristoro al termine del periodo estivo, che la data più indicata potrebbe ritenersi entro il 15 ottobre, mentre l'inizio dell'installazione a partire dal 1° marzo.</p> <p><u>Caratteristiche della struttura galleggiante per ormeggio unità nautiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le insenature esistenti (cavane) saranno oggetto di contenuti interventi, in particolare per quanto riguarda l'accesso e l'attracco delle imbarcazioni, con passerelle perimetrali realizzate a struttura lignea con le tecniche tipiche dei pescatori dell'estremo delta. - Al fine di favorire l'interscambio bici/barca e viceversa, è prevista la predisposizione di un pontile galleggiante delle dimensioni di ml 11,46 x 2,40 (vedi elaborato grafico) con struttura in lega di alluminio e finitura superficiale lignea di provenienza esotica. Tale pontile ubicato nelle adiacenze del punto di ristoro, servirà per agevolare e rendere sicure le operazioni di imbarco/sbarco dalle imbarcazioni idonee all'escursione lungo i rami deltizi. Il collegamento alla terraferma tramite passerella mobile del tipo snodato. <p><u>Tipologia di ormeggio:</u></p> <p>La tipologia di ormeggio per quanto riguarda il pontile mobile sarà di fianco (all'inglese), mentre per le passerelle perimetrali in legno, preferibilmente di prua e/o di poppa, trattandosi di piccole imbarcazioni, poco ingombranti e facili da manovrare, ancorate a bitte inserite nei pontili in legno sopra descritti.</p>
--	--

	<p><u>Strutture accessorio all'attracco:</u> Non è prevista alcuna struttura accessoria tipo scivolo, grù, parcheggio per auto e natanti ecc., in quanto come già precisato si tratterà di una struttura adibita alla sosta provvisoria per escursionisti in bici (parcheggio cicli) e/o barche di modesta grandezza. Per eventuali richieste di alaggio, a qualche centinaio di metri a monte esiste il Porto Peschereccio di Scardovari e più a valle il Porto turistico di Barricata.</p> <p><u>Descrizione strutture confinanti:</u> Non esistono altre strutture adiacenti. A monte, a circa 1500 ml esiste il porto peschereccio di Scardovari, mentre, scendendo verso la foce in località Barricata ossia a circa 3,5 km è presente la struttura portuale di "Porto Barricata" recentemente rinnovata con fabbricati adibiti a servizi e relax.</p> <p><u>Rappresentazione sintetica dell'occupazione:</u> l'area richiesta per lo svolgimento dell'attività e di circa 5.800 mq così suddivisa: mq 180 per l'attività di ristoro (bar); mq 108 di parcheggio cicli; mq 1400 di specchio acqueo; ml 120,00 di pontili in legno; mq 27,5 di pontile galleggiante, la rimanente area adibita al relax ed area boscata, camminamenti, ecc.</p> <p><u>Infrastrutture in prossimità dell'attracco:</u> L'attracco risulta facilmente raggiungibile considerata l'adiacenza all'argine descritto sulla cui sagoma, lato campagna insiste la S.P. n° 28 Rivà-Bonelli. Lungo tale infrastruttura risultano presenti servizi quali Energia elettrica, rete idrica, telefono, gas-metano.</p>
--	---

3.2 FASE 2: Valutazione

Vengono di seguito analizzate le informazioni, valutando nel merito la significatività degli effetti indotti dall'intervento:

Legenda:

- N = Nessun impatto o modifica sul parametro;
- X = Impatto/modifica negativo;
- ? = Impatto presunto Negativo (x) o Assente (N);
- (X) = Impatto parziale o temporaneo;

IMPATTI DIRETTI E INDIRETTI	
Parametri e tipologie d'impatto	Valutazione e mitigazione
Occupazione di specchio acqueo – Piattaforma galleggiante – - Pontili -	(x)
Tale Piano prevede l'installazione di una piattaforma	L'impatto non è da considerarsi invasivo, in quanto la

<p>(pontile) galleggiante ubicata nelle adiacenze del punto di ristoro al fine di favorire l'interscambio barca – bici, delle dimensioni di ml. 11,45 x 2,40 (27,5 mq), struttura in Alluminio, finitura superficiale lignea, ancorata tramite due briccole in legno infisse nel fondo e collegata alla terra ferma con passerella mobile.</p> <p>Le cavane (insenature esistenti) saranno attrezzate con passerelle perimetrali realizzate con palificata lignea e sovrastante impalcato della larghezza di 1,40 ml. utilizzando la tradizione dei pescatori locali al fine di permettere l'attracco a piccole imbarcazioni.</p>	<p>modesta occupazione di specchio acqueo (piattaforma galleggiante e passerelle) si integra nel contesto ambientale circostante e le forme, i materiali e sistemi costruttivi, rispecchiano quelli tipici delle cavane circostanti.</p>
<i>Occupazione di suolo - punto di ristoro -</i>	(x)
<p>La struttura da adibire a punto di ristoro presenterà dimensioni di ingombro minime al fine di rispondere alle esigenze di carattere funzionale ed igienico sanitarie. Sarà realizzata con struttura lignea, utilizzando tecniche ed accorgimenti (vedi descrizione precedente) al fine di non costituire ostacolo nell'eventualità di piene eccezionali al deflusso delle acque.</p>	<p>L'impatto non è da considerarsi invasivo non solo per dimensioni e forma (vedi cavane coperte circostanti), ma soprattutto perché considerata la tecnica costruttiva non crea ostacolo al deflusso della corrente nel caso di piene eccezionali, Trattasi inoltre di intervento reversibile.</p>
<i>Variazione delle caratteristiche di qualità dell'aria:</i>	N
<p>L'eventuale emissione di inquinanti gassosi, sarà causata oltre che nella fase di costruzione del cantiere edilizio (molto contenuta), anche dall'approdo alle strutture in questione, di eventuali natanti e dal passaggio quotidiano di piccole imbarcazioni da pesca.</p>	<p>Non si prevedono modifiche significative delle caratteristiche di qualità dell'aria considerate le quantità molto contenute di inquinanti gassosi e soprattutto il carattere temporaneo.</p>
<i>Variazioni rumorosità ambientale:</i>	(x)
<p>Come per l'emissione gassosa, la produzione di rumore è causata dai motori delle imbarcazioni e dai mezzi meccanici impiegati per la realizzazione dell'intervento.</p>	<p>Non si ritiene che le emissioni sonore, provocate dalle piccole imbarcazioni da pesca e dai mezzi meccanici possano arrecare disturbi permanenti ed irreversibili a carico dell'avifauna della zona. Si precisa inoltre che l'utilizzo dei mezzi meccanici, sarà limitato al solo periodo di realizzazione del progetto.</p>
<i>Necessità di acqua per le lavorazioni</i>	N
<p>Non è previsto l'utilizzo di acqua visto che per la realizzazione delle strutture (esclusivamente lignee) e dei percorsi, non si farà ricorso a leganti cementizi.</p>	<p>Sarà utilizzata acqua potabile proveniente direttamente dall'allacciamento alla rete pubblica (scavalco arginale) in fase d'esercizio a servizio del punto di ristoro.</p>
<i>Estirpazione vegetazione</i>	N
<p>La porzione di zona golenale interessata proviene dalla dismissione di un ex deposito di materiale limo-sabbioso avvenuto da qualche tempo. Non esistono nell'ambito d'intervento essenze arboree ed arbustive di rilievo.</p>	
<i>Durata dell'attività e del cantiere</i>	(x)
<p>Per quanto riguarda la durata dell'attività (esercizio) e del funzionamento della struttura, può considerarsi illimitata nel tempo seppur stagionale a partire da marzo – settembre/ottobre; mentre la durata del cantiere per la realizzazione dell'opera è prevedibile in circa 4 (quattro) mesi.</p>	<p>Trascurabile l'impatto previsto nella fase d'esercizio considerato che la maggior parte dei fruitori raggiungerà l'area di sosta provenendo dalla sommità arginale tramite cicli, mentre la movimentazione delle imbarcazioni sia nel tratto di fiume che specificatamente nelle insenature in questione è già un dato di fatto. Per la fase di cantiere saranno osservati criteri operativi</p>

	atti ad evitare rumori consistenti e danni all'ambiente circostante al fine di salvaguardare la flora e la fauna.
<i>Interferenza con habitat o specie di pregio: Tratto in terraferma:</i>	(x)
L'intervento interessa una superficie di specchio acqueo limitato ed una porzione di zona golenale che già tempo vede la presenza dell'uomo e il transito di imbarcazioni da pesca. Fino a questo momento non si sono rilevati danni all'ambiente e all'avifauna nidificante nella vegetazione circostante l'area.	Considerato che l'area in esame non risulta interessata da specie di particolare pregio e di conseguenza potenziali sedi per la nidificazione, è possibile affermare che non sono prevedibili effetti significativi causati dalle opere in argomento in termini di perturbazioni irrimediabili degli habitat di pregio caratterizzanti i siti Natura 2000.
<i>Alterazione della qualità e della percezione paesaggistica:</i>	(x)
L'interferenza/impatto potenziale sui connotati dei luoghi è dovuta alla presenza delle attrezzature e dei macchinari nella fase di cantiere per l'esecuzione delle opere.	Risulta temporanea limitata alla durata dei lavori (circa 4 mesi).
<i>Eliminazione anche parziale di habitat</i>	N
La superficie coinvolta non appare rilevante rispetto alla estensione dell'habitat.	L'intervento non comporta nessuna eliminazione anche parziale, dell'habitat.
<i>Interferenze acque superficiali</i>	N
La piattaforma galleggiante, la passerella adiacente alla perimetrazione delle insenature ottenuta tramite infissione di pali in legno, non interferiranno in nessun modo con il normale deflusso delle acque sia in superficie che in profondità.	La realizzazione dell'intervento in oggetto non comporta nessuna interferenza con le acque superficiali.
<i>Interferenze acque sotterranee</i>	N
Nessuna.	Nessuna

CAMBIAMENTI	
Parametri e tipologie d'impatto	Valutazione e mitigazione
<i>Riduzione dell'area dell'habitat</i>	N
Nessuna	Nessuna
<i>Conflitto e/o modificazioni di specie fondamentali</i>	N
Nessuna specie subirà modificazioni in quanto lo specchio acqueo (insenature) saranno utilizzate come in passato, mentre per la superficie golenale, tra l'altro molto limitata, non è prevista alcuna opera permanente ed irreversibile, si prevede invece una sostanziale piantumazione di essenze vegetazionali attualmente latitanti, che non interferiranno nella normale proliferazione delle specie marine e dell'avifauna presenti nella zona	
<i>Frammentazione habitat</i>	N
Non sono previste opere che intercludano la fruizione continua dell'habitat.	E' previsto il mantenimento delle caratteristiche fondamentali dell'habitat.
<i>Riduzione densità specie</i>	N
Nessuna	
<i>Variazione della qualità dei principali indicatori</i>	N
Nessuno	
<i>Cambiamenti climatici</i>	N
Nessuno	

3.3 FASE 3: Analisi di soluzioni alternative e misure di mitigazione

In riferimento alla situazione esistente, ossia al notevole flusso turistico che interessa la zona, in particolare la località di Bonelli/Barricata che offre diverse peculiarità, tra le quali consistente quella del "Turismo di visitazione" sia per le vie d'acqua che lungo le sommità arginali in bici, si rende opportuno realizzare un'area di sosta attrezzata e funzionale in cui sia possibile non solo trovare ristoro e relax, ma anche interscambiare i mezzi passando dalla bici alla barca e/o viceversa.

I percorsi, le strutture e le attrezzature previste nell'area di sosta in esame, tengono conto della morfologia dei luoghi e degli aspetti paesistico-ambientali, realizzati con materiali e forme rispettose delle tradizioni e della storia del luogo.

Vengono rispettati i parametri stereometrici previsti dalla normativa urbanistica.

Sicuramente ci possono essere altre soluzioni architettoniche per la realizzazione del punto di ristoro e delle strutture oggetto d'intervento, che, se rispettose dei rapporti volumetrici citati, non possono certamente influire nell'habitat circostante (flora e fauna) se non nella percezione emozionale di un'architettura diversa.

3.4 FASE 4: Definizione di misure di compensazione:

L'intervento in argomento come ampiamente descritto non necessita di particolari misure di compensazione, considerato che anche in fase di cantiere l'occupazione di suolo, per le varie attrezzature e mezzi meccanici, risulta modesta e temporanea.

A regime lo stato dei luoghi tornerà sicuramente nelle condizioni naturali in cui si presenta un'area golenale lungo il fiume Po, ossia una zona ricca di vegetazione, dotata di percorso per il raggiungimento dell'approdo e del ristoro.

Dovranno comunque essere adottate alcune cautele e misure di mitigazione gestionali nella fase di cantiere e d'esercizio al fine di contenere il più possibile altri disturbi quali rumori ed emissioni in atmosfera.

4. FONTE DEI DATI:

Vengono riportati nella seguente tabella i dati e le informazioni raccolte ed utilizzate per l'elaborazione della Valutazione di Incidenza Ambientale.

Dati raccolti per l'elaborazione della verifica			
Responsabili della verifica	Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
- dr. ing Sergio MANCIN iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rovigo al n° 311;	Comune di Porto Tolle Settore Urbanistica ed Edilizia ; Banche dati del sito www.minambiente.it/sito/settori_azione/scn/rete_natura2000/natura_2000/biodiversita_ital	In considerazione della localizzazione, della tipologia e delle dimensioni dell'intervento proposto, si ritengono le informazioni raccolte sufficienti per elaborare un'esaustiva valutazione di incidenza ambientale del progetto.	Comune di Porto Tolle, Settore Urbanistica e LL.PP.

5. VALUTAZIONE RIASSUNTIVA:

Tabella di valutazione riassuntiva					
Habitat/Specie		Presenza nell'area oggetto di valutazione	Significatività negativa delle incidenze dirette	Significatività negativa delle incidenze indirette	Presenza d'effetti sinergici e cumulativi
Cod.	Nome				
1150	Lagune costiere	No	Nulla	Nulla	No
1510	Steppe salate mediterranee (Limonietaia)	No	Nulla	Nulla	No
92A0	Foreste a galleria di Salix Alba e Populus Alba	No	Nulla	Nulla	No
91E0	Foreste alluvionali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-podion, Alnion incanae, Salicion albae)	No	Nulla	Nulla	No
1140	Distese fangose o sabbiose emergenti durante la bassa marea	No	Nulla	Nulla	No
1130	Estuari	No	Nulla	Nulla	No
1210	Vegetazione annua delle linee di deposito marine	No	Nulla	Nulla	No
1310	Vegetazione pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose	No	Nulla	Nulla	No
1320	Prati di spartina (Spartinion maritimae)	No	Nulla	Nulla	No
1410	Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi)	No	Nulla	Nulla	No
1110	Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina	No	Nulla	Nulla	No
2110	Dune mobili embrionali	No	Nulla	Nulla	No
9340	Foreste di quercus ilex e Quercus rotundifolia	No	Nulla	Nulla	No
2120	Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria ("dune bianche").	No	Nulla	Nulla	No
2130	Dune costiere fisse a vegetazione erbacea ("dune grigie").	No	Nulla	Nulla	No
2160	Dune con presenza di Hippophae rhamnoides	No	Nulla	Nulla	No
2190	Depressioni umide interdunari	No	Nulla	Nulla	No
2250	Dune costiere con Huniperus spp	No	Nulla	Nulla	No
2270	Dune con foreste di pinus pinea e/o Pinus pinaster	No	Nulla	Nulla	No
6420	Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molino-Holoschoenion	No	Nulla	Nulla	No
7210	Paludi calcaree con cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	No	Nulla	Nulla	No
1420	Praterie e fruticieti mediterranee e termoatlantici (Sarcocornetia fruticosi).	No	Nulla	Nulla	No
A021	Botaurus stellaris	No	Nulla	Nulla	No
A022	Ixobrychus minutus	No	Nulla	Nulla	No
A023	Nycticorax Nycticorax	No	Nulla	Nulla	No
A024	Ardeola ralloides	No	Nulla	Nulla	No
A026	Egretta garzetta	Si	Nulla	Nulla	No
A027	Egretta alba	Si	Nulla	Nulla	No
A029	Ardea purpurea	Si	Nulla	Nulla	No
A081	Circus aeruginosus	Si	Nulla	Nulla	No

A082	Circus cyaneus	Si	Nulla	Nulla	No
A084	Circus pygargus	Si	Nulla	Nulla	No
A131	Himantopus Himantopus	No	Nulla	Nulla	No
A132	Recurvirostra avosetta	No	Nulla	Nulla	No
A140	Pluvialis apricaria	No	Nulla	Nulla	No
A151	Philomachus pugnax	No	Nulla	Nulla	No
A191	Sterna sandvicensis	No	Nulla	Nulla	No
A193	Sterna hirundo	No	Nulla	Nulla	No
A195	Sterna albifrons	No	Nulla	Nulla	No
A197	Chidonias niger	No	Nulla	Nulla	No
A224	Caprimulgus europaeus	No	Nulla	Nulla	No
A229	Alcedo atthis	No	Nulla	Nulla	No
A393	Phalacrocorax pygmeus	No	Nulla	Nulla	No
A035	Phoenicopterus ruber	No	Nulla	Nulla	No
A141	Pluvialis squatorola	No	Nulla	Nulla	No
A138	Charadrius alexandrinus	No	Nulla	Nulla	No
A004	Tachybaptus ruficollis	No	Nulla	Nulla	No
A005	Podiceps cristatus	No	Nulla	Nulla	No
A055	Anas querquedula	No	Nulla	Nulla	No
A059	Aythya ferina	No	Nulla	Nulla	No
A391	Phalacrocorax carbo sinensis	No	Nulla	Nulla	No
A008	Podiceps nigricollis	No	Nulla	Nulla	No
A028	Ardea cinerea	No	Nulla	Nulla	No
A048	Tadorna tadorna	No	Nulla	Nulla	No
A050	Anas penelope	No	Nulla	Nulla	No
A051	Anas strepera	No	Nulla	Nulla	No
A052	Anas crecca	No	Nulla	Nulla	No
A053	Anas platyrhynchos	No	Nulla	Nulla	No
A054	Anas acuta	No	Nulla	Nulla	No
A056	Anas clipeata	No	Nulla	Nulla	No
A061	Aythya fuligola	No	Nulla	Nulla	No
A069	Mergus serrator	No	Nulla	Nulla	No
A125	Fulica atra	No	Nulla	Nulla	No
A142	Vanellus vanellus	No	Nulla	Nulla	No
A160	Numenius arquata	No	Nulla	Nulla	No
A161	Tringa erythropus	No	Nulla	Nulla	No
A162	Tringa totanus	No	Nulla	Nulla	No
A153	Gallinago gallinago	No	Nulla	Nulla	No
A179	Larus ridibundus	No	Nulla	Nulla	No
A459	Larus cachinnans	No	Nulla	Nulla	No
A179	Larus ridibundus	No	Nulla	Nulla	No
A289	Cisticola jundicis	No	Nulla	Nulla	No
A288	Cettia cetti	No	Nulla	Nulla	No
A297	Acrocephalus scirpaceus	No	Nulla	Nulla	No
A296	Acrocephalus palustris	No	Nulla	Nulla	No
A298	Acrocephalus arundinaceus	No	Nulla	Nulla	No
A305	Sylvia malanocephala	No	Nulla	Nulla	No
A381	Emberiza schoeniclus	No	Nulla	Nulla	No
A130	Haematopus ostralegus	No	Nulla	Nulla	No
1220	Emys orbicularis	No	Nulla	Nulla	No
1199	Pelobates fuscus insubricus	No	Nulla	Nulla	No
1095	Petromyzon marinus	No	Nulla	Nulla	No
1097	Lethenteron zanandreae	No	Nulla	Nulla	No
1100	Acipenser naccarii	No	Nulla	Nulla	No
1101	Acipenser sturio	No	Nulla	Nulla	No
1103	Alosa fallax	No	Nulla	Nulla	No
1154	Pomatoschistus canestrinii	No	Nulla	Nulla	No
1155	Padogobius panizae	No	Nulla	Nulla	No
1443	Salicornia veneta	No	Nulla	Nulla	No

P.U.A. Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di un'area di sosta attrezzata dotata di ormeggio ed approdo fluviale a servizio del turismo di visitazione tra gli stanti NN° 96 e 97 in dx Po delle Tolle località Bonelli

1581	Kosteletzkya pentacarpos	No	Nulla	Nulla	No
A149	Calidris Alpina	No	Nulla	Nulla	No

IMPATTO SUL SITO NATURA 2000	
Parametri e tipologie d'impatto	Valutazione e mitigazione
<i>Perdita</i>	N
Non vi sono perdite neanche parziali sull'habitat di riferimento	
<i>Frammentazione</i>	N
Nessuna specie subirà modificazioni in quanto l'area d'intervento risulta limitata nel tempo (cantierizzazione) per poter incidere su funzioni fondamentali delle specie faunistiche potenzialmente presenti.	
<i>Frammentazione habitat</i>	N
Nessuna	
<i>Distruzione</i>	N
Nessuna	
<i>Perturbazione</i>	N
Limitata, puntuale e temporanea alla durata del cantiere	
<i>Cambiamenti negli elementi principali del sito</i>	N
Nessun cambiamento percepibile	

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE:

L'intervento riguarda il P.U.A. Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di un'area di sosta attrezzata dotata di ormeggio ed approdo fluviale a servizio del turismo di visitazione tra gli stanti nn° 96 e 97 in dx Po delle Tolle località Bonelli. Tale intervento si rende opportuno considerato il notevole flusso turistico che interessa la zona, in particolare la località di Bonelli/Barricata che offre diverse peculiarità, tra le quali consistente quella del "Turismo di visitazione". L'area di sosta attrezzata in argomento offre un servizio adeguato per i potenziali fruitori, considerata la possibilità non solo di trovare ristoro e relax, ma anche interscambiare i mezzi passando dalla bici alla barca e/o viceversa.

L'intervento avverrà secondo le prescrizioni impartite dagli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Porto Tolle, rispettando inoltre la tempistica realizzativa riportata nel presente studio.

Inoltre, se necessario, saranno adottate misure di mitigazione gestionali al fine di contenere il più possibile altri disturbi quali rumori ed emissioni in atmosfera.

Si conclude, a seguito dell'analisi fin qui condotta, che **oggettivamente non è probabile possano verificarsi effetti significativi sul sito Natura 2000 interessato dall'intervento in progetto.**

Dichiarazione firmata del professionista

Il sottoscritto :

dr. ing. Sergio MANCIN nato a Porto Tolle (Ro) il 25.07.1954 cod. fisc. MNC SRG 54L25 G923K

P.Iva 00776030298 iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Rovigo al n° 311, domiciliato in via

D. Campion 9/1 45018 Porto Tolle (Ro);

in possesso dei requisiti per la Valutazione di Incidenza Ambientale avendo maturato decennale esperienza nel settore, in qualità di libero professionista, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE, con particolare riferimento alla procedura per la valutazione di incidenze significative approvata con D.G.R. n. 3173 del 10.10.2006, in qualità di tecnico progettista

D I C H I A R A

per l'intervento riguardante il "P.U.A. Piano Urbanistico Attuativo per la realizzazione di un'area di sosta attrezzata dotata di ormeggio ed approdo fluviale a servizio del turismo di visitazione tra gli stanti nn° 96 e 97 in dx Po delle Tolle località Bonelli" in Comune di Porto Tolle (RO) sito "Natura 2000" individuato con il codice Natura 2000:

Toponimo: Delta del Po:Tratto Terminale e Delta Veneto;

Codice Natura 2000: IT3270017

Tipo di sito: SIC

Toponimo: Delta del Po

Codice Natura 2000: IT3270023

Tipo di sito: ZPS

- **che con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000.**

Porto Tolle, li Gennaio 2015

Il Professionista

dr. ing. Sergio. MANCIN

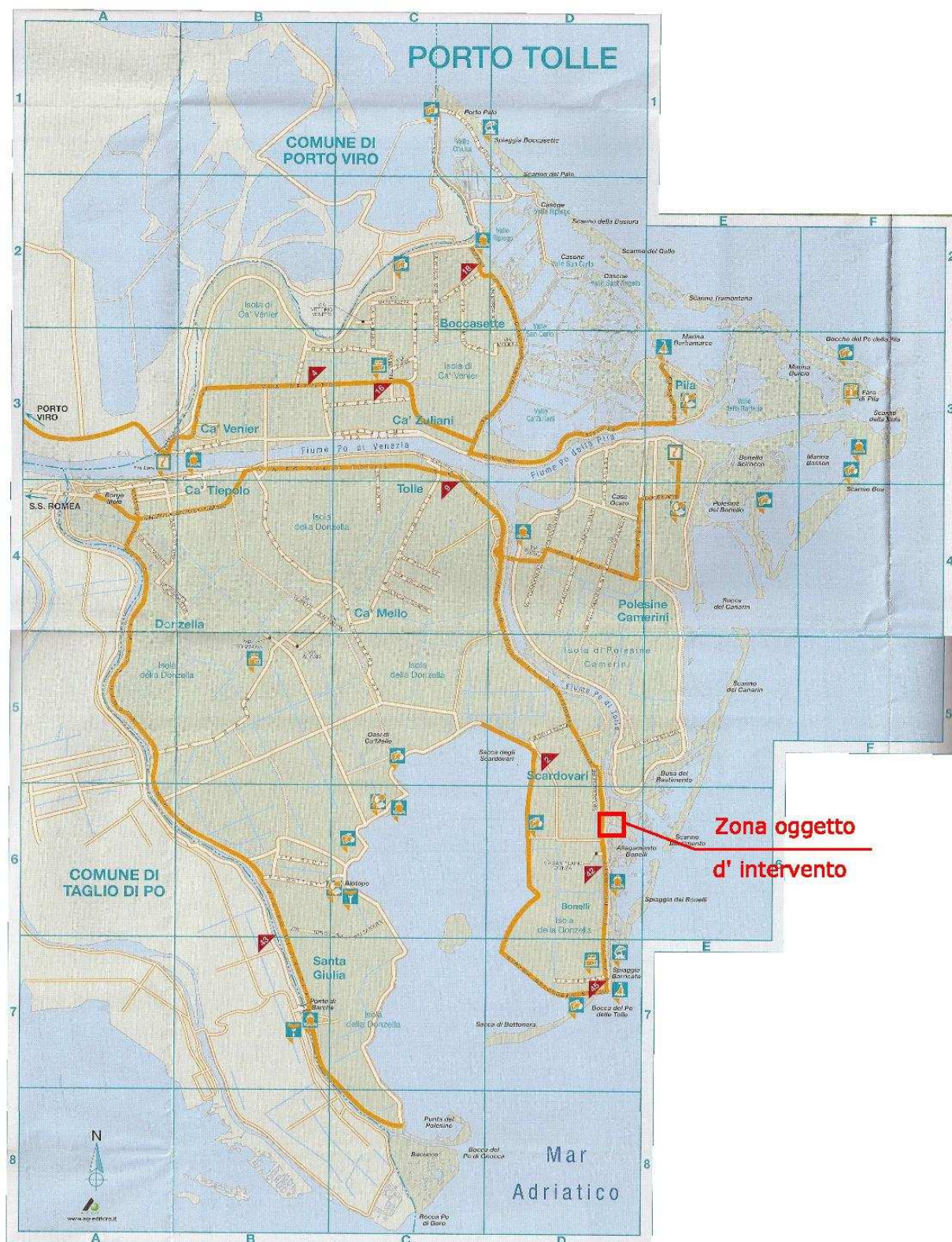
20

VISTA SATELLITARE

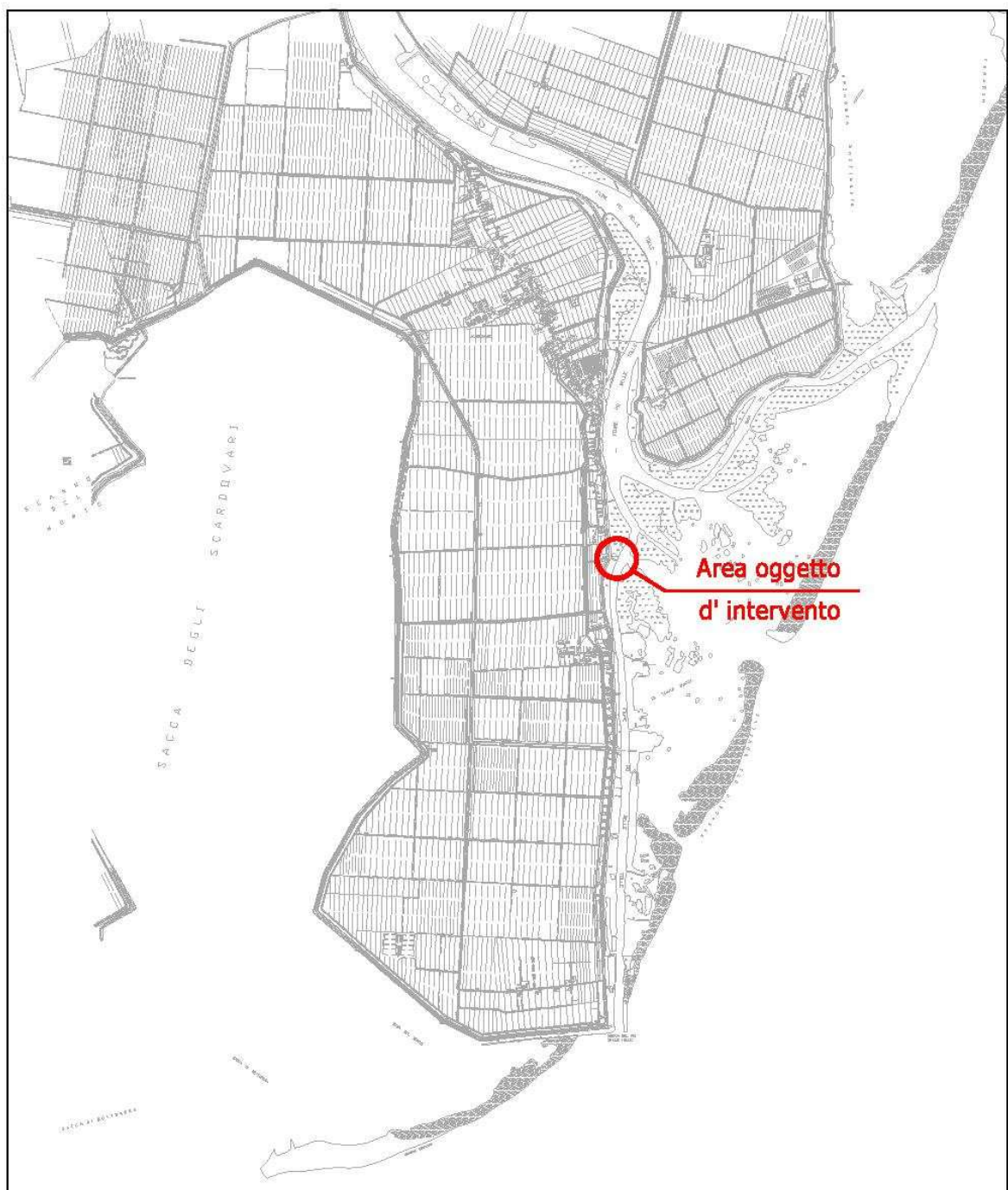


- COMUNE DI PORTO TOLLE -

Stradario

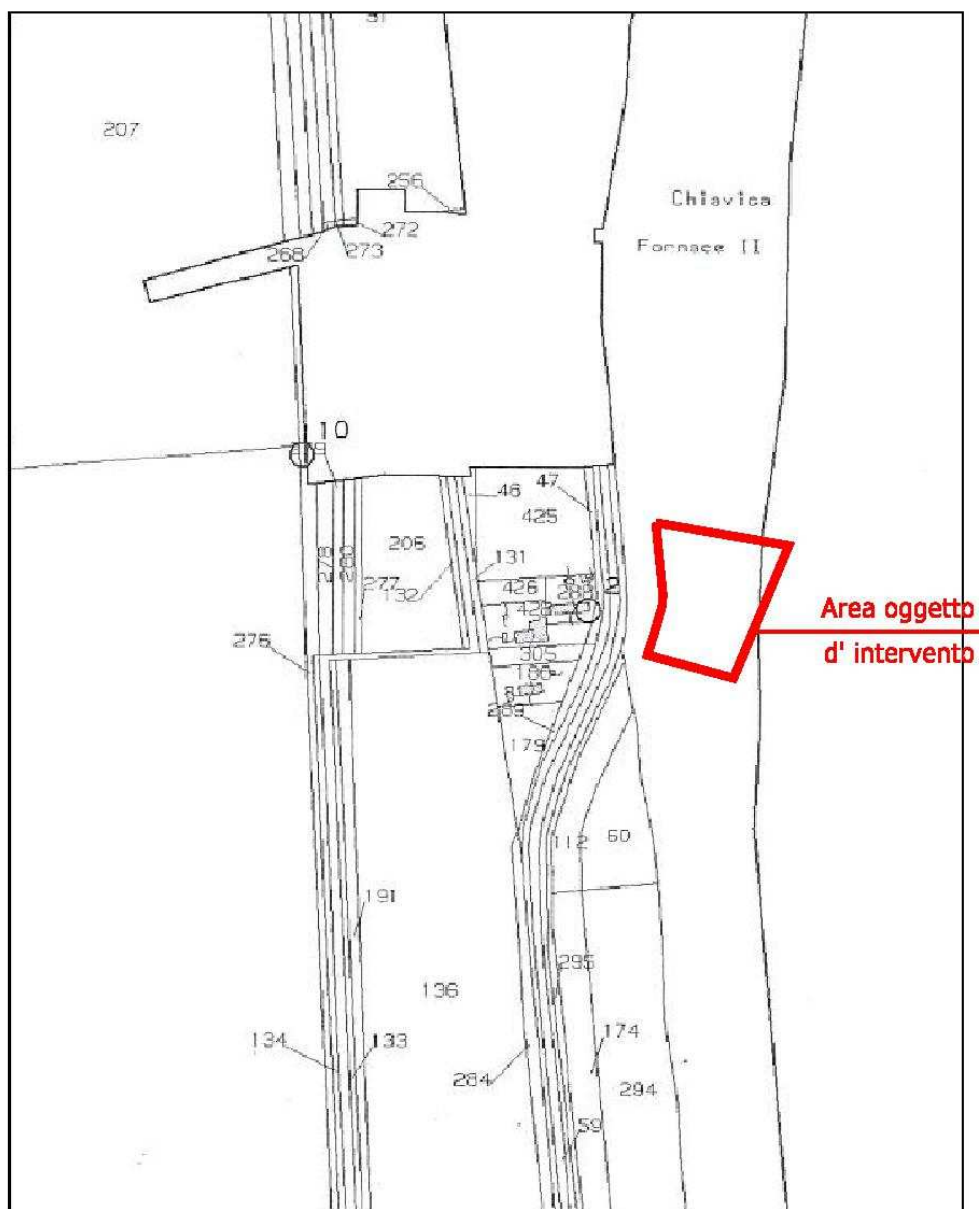


ESTRATTO C.T.R. sc. 1:50.000



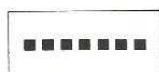
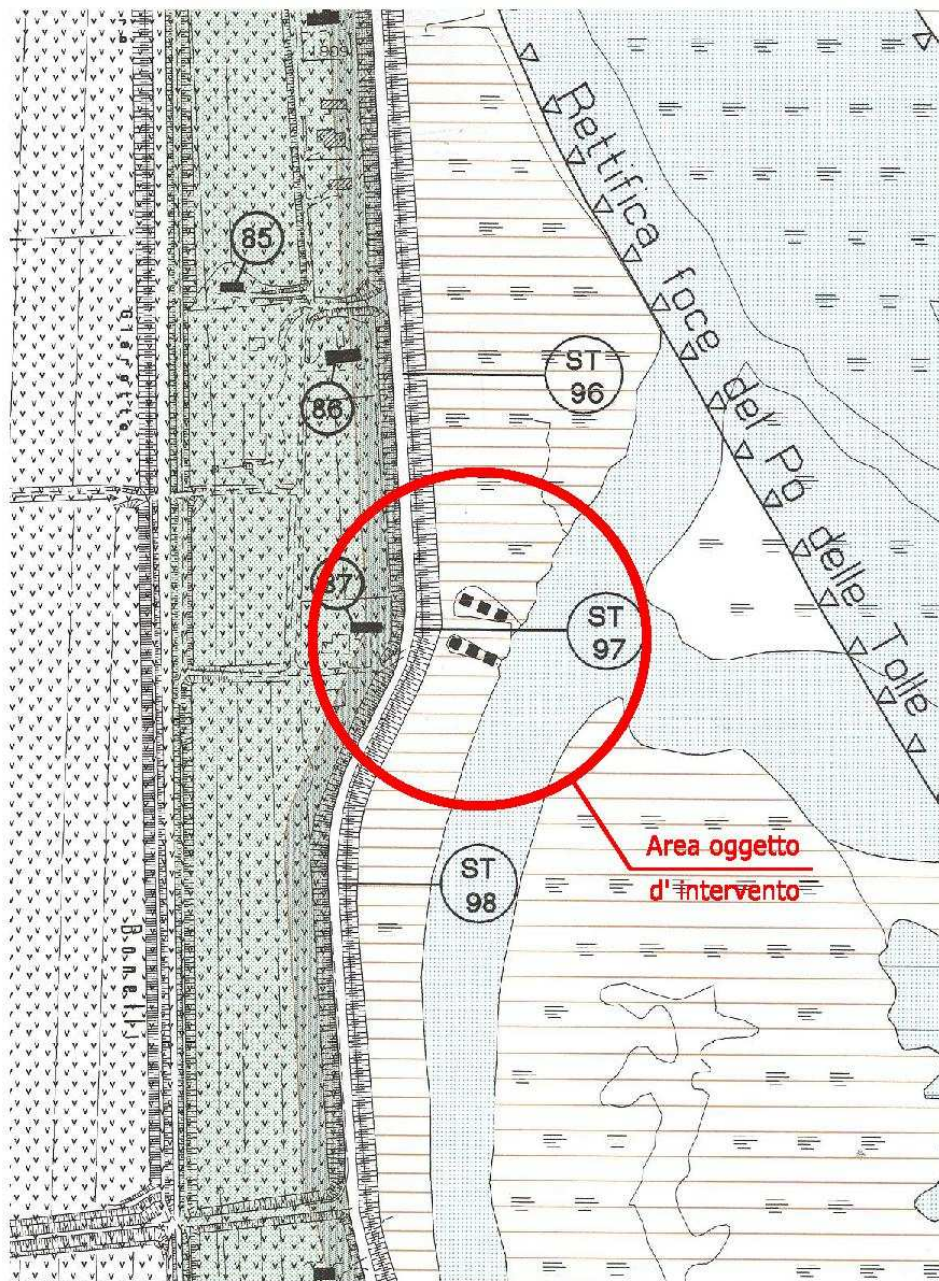
ESTRATTO CATASTALE sc. 1:4.000

Foglio 59



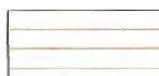
ESTRATTO P.R.G. (Variante 2/2003)

Tav. 13.1.35 Zonizzazione sc. 1:5.000



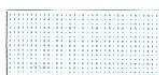
Zona D10/2 Cavane e pontili

Art. 2



Zona P2 - Golene

Art. 62



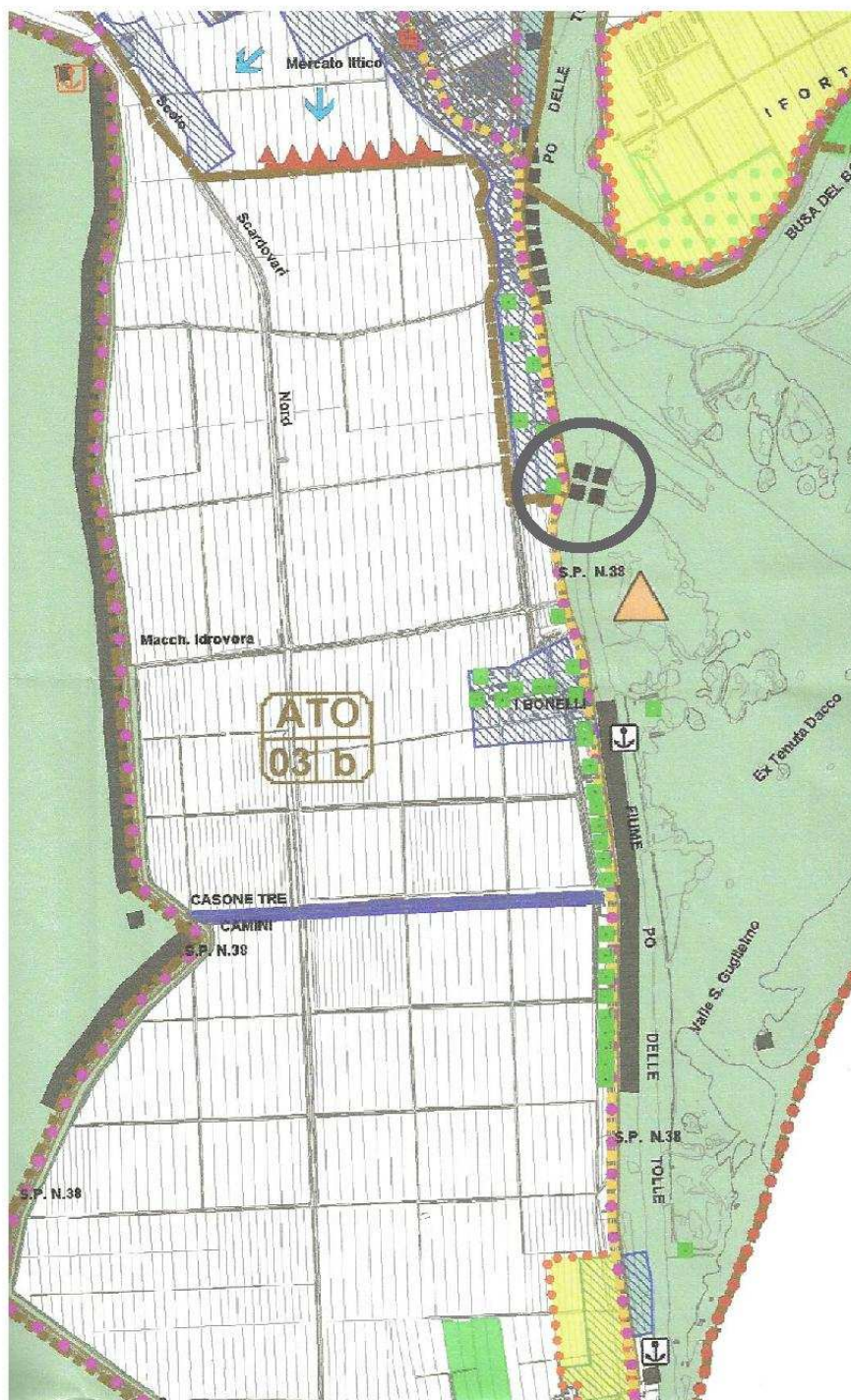
Zona RDZ1 - Rami deltizi

Art. 67

P.A.T. (Piano Assetto Territoriale)






















A4 - CARTA DELLE TRASFORMABILITA'

ESTRATTO PLANIMETRICO sc. 1:25.000






















Elaborato Scala	A.4
Scala	1:25.000

Carta della Trasformabilità

LEGENDA		Quadro Conoscitivo	N.T.A.
	CONFINE COMUNALE	b0405011_ConfineComunale	
AZIONI STRATEGICHE:			
	ATO	b0401011_ATO	ART.33
	INSEDIATIVO-RESIDENZIALE		
	INSEDIATIVO-AGRICOLO-RESIDENZIALE		
	AMBIENTALE-TURISTICO		
	PAESAGGISTICO-AMBIENTALE		
	Aree di urbanizzazione consolidata	b0402011_AreeUrbC	ART.34
	Aree di urbanizzazione diffusa	b0402021_AreeUrbD	ART.35
	Riordino in zona agricola	b0402031_MiglioramRiquallifRiord	ART.36
	Programmi complessi esistenti (quadri di ripristino)	b0402101_ProgrammiComplessi	ART.41
	Programmi complessi di progetto		
	Linee preferenziali di sviluppo prioritarie	b0402073_LinneSviluppoinsed	ART.38
	Linee preferenziali di sviluppo insediativo residenziale		
	Linee preferenziali di sviluppo insediativo produttivo		
	Limiti fisici della nuova edificazione	b0402062_LimitiFisiciNuovaEdif	ART.37
	Piano Cavane	b0402111_PianoCavane	ART.13
SERVIZI DI INTERESSE COMUNE DI MAGGIOR RILEVANZA:			
	porto	b0402088_ServiziInteresseCom_p	ART.39
	porto di progetto		
	servizi di interesse comune di progetto		
	casa di riposo	b0402081_ServiziInteresseCom	
	centrale per la produzione di energia elettrica		

Elaborato Scala	A.4
Scala	1:25.000

Carta della Trasformabilità

LEGENDA		Quadro Conoscitivo	N.T.A.
 centro sportivo			
 discariche		b0402081_ServiziInteresseCom	ART.39
 scuola			
VALORI E TUTELE CULTURALI:			
 Ville Venete		b0403021_VilleVenete	ART.43
 Edificio con vincolo monumentale ex DLgs 42/2004		b0403031_EdificioVincolato	ART.4 e 7
 Edificio pubblico con più di 50 anni			
 Manufatti rurali			
 Archeologia industriale			
 Centri storici		b0403071_CentriStorici	ART.15
 Coni visuali		b0403083_ConiVisuali	ART.44
 Ambiti a cui attribuire obiettivi di tutela riqualificazione e valorizzazione		b0403018_TutelaRiqualValorizzaz	ART.42
VALORI E TUTELE NATURALI:			
 Aree nucleo		b0404021_ValoriTuteleNaturali	ART.46
 Aree di connessione naturalistica			ART.47
 Corridoi principali			ART.48
 Corridoi secondari			ART.49
 Stepping stones			ART.50
 Barriere infrastrutturali		b0404031_Barriere	ART.51
INFRASTRUTTURE:			
 itinerari turistici programmati		b0402092_InfrastruttureRilevanza	ART.40
 viabilità programmata			

PLANIMETRIA STATO DI FATTO





①



②



③



④



⑤



⑥

PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO

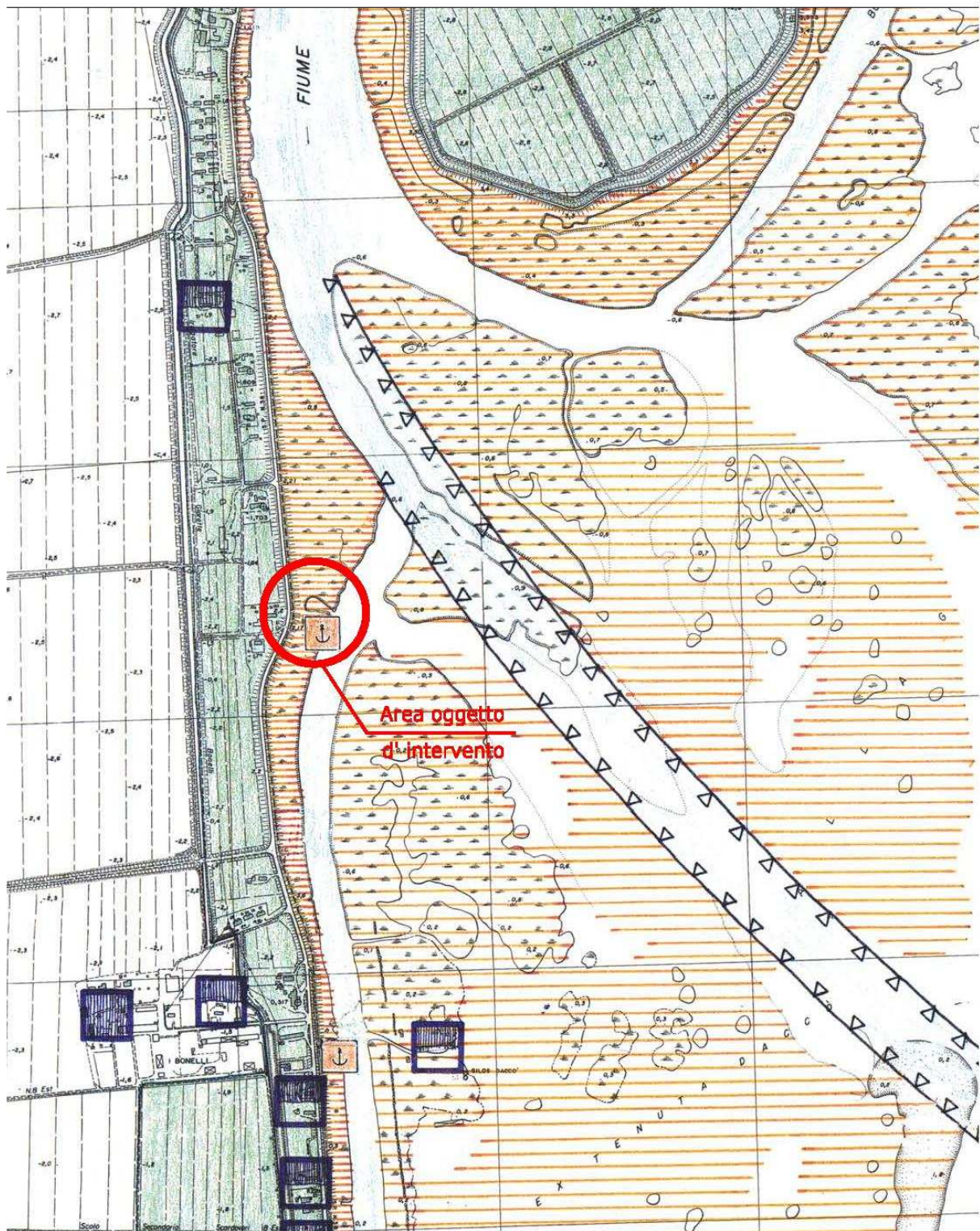


VISTA SATELLITARE

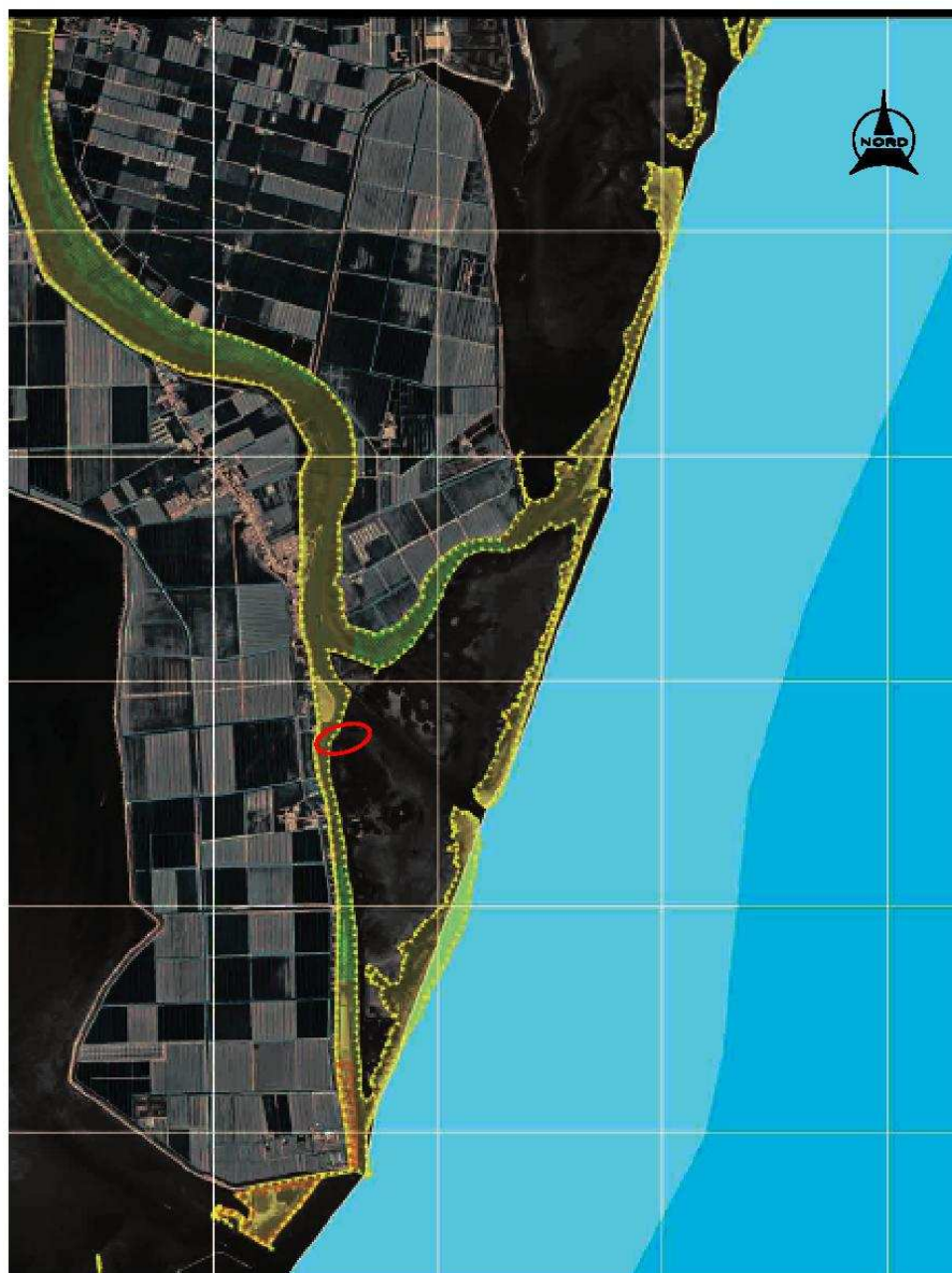




Art. 14 - Golene

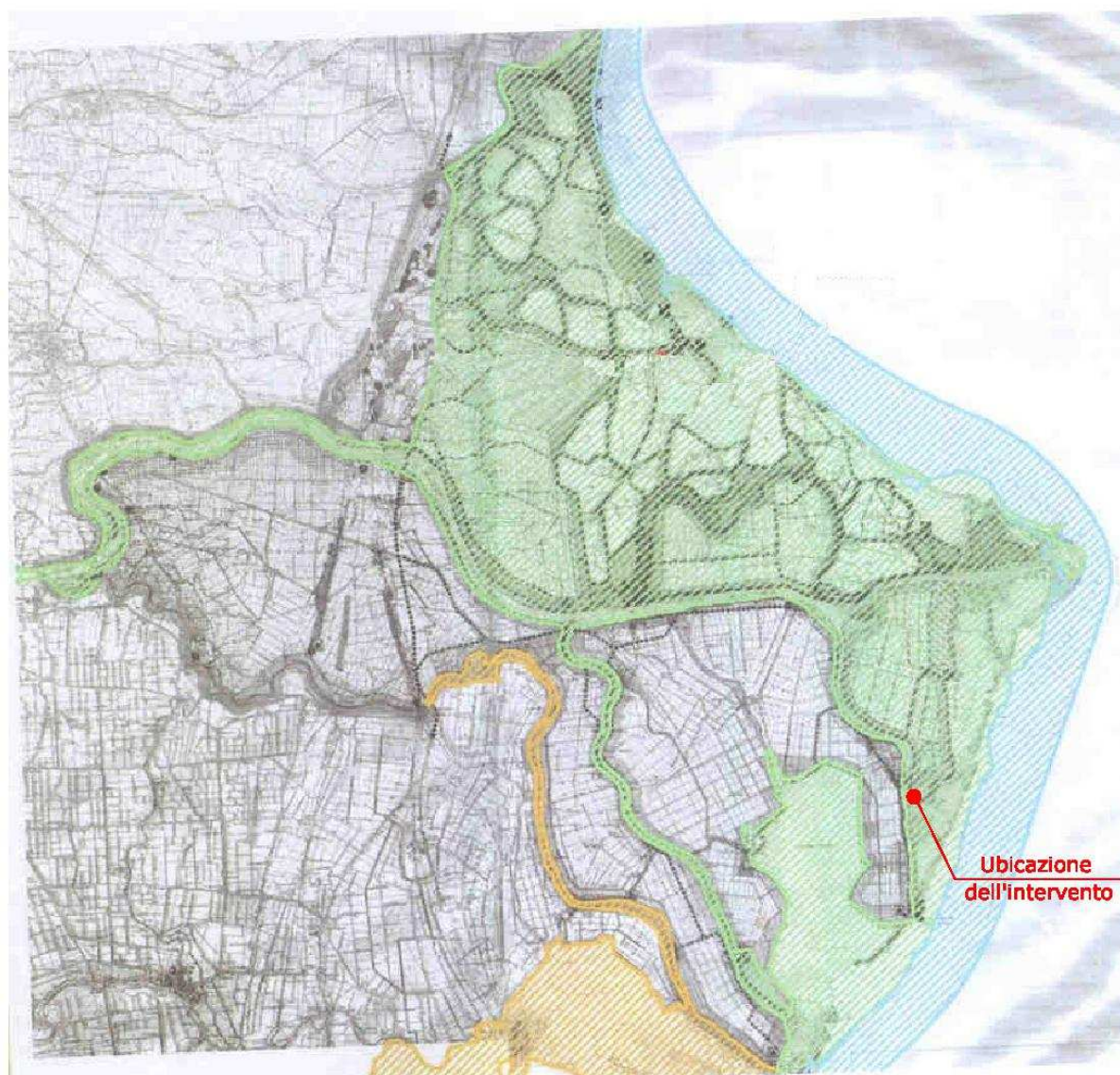


ADOZIONE PIANO DEL PARCO - Zonizzazione area oggetto d'intervento - (Sviluppo)








IMPORTANT BIRD AREAS (IBA)

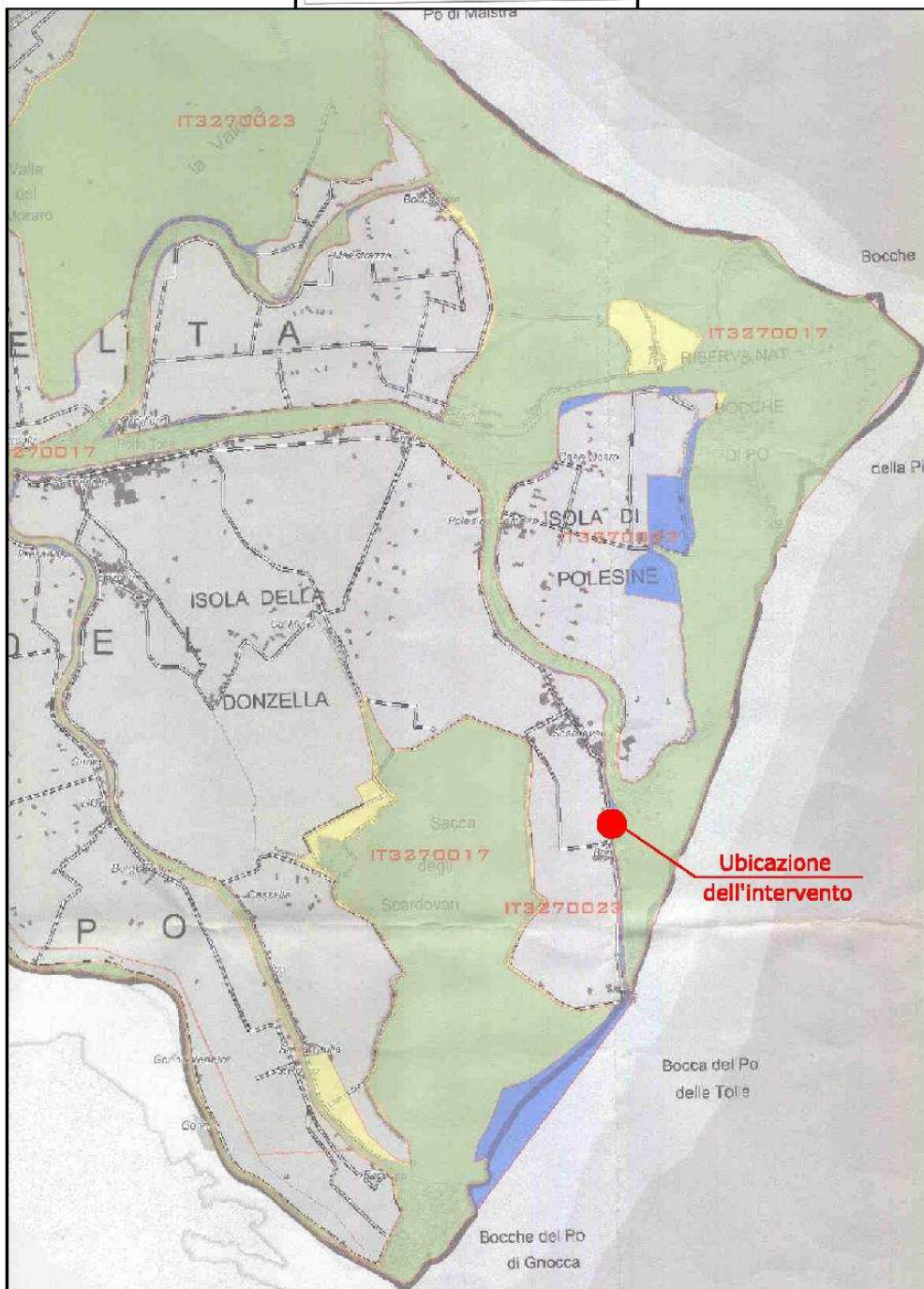


Direttiva 79/409/CEE, Direttiva 92/43/CEE
D.P.G.R. 241/2005

Perimetro dei siti della Rete Natura 2000 del Veneto in Provincia di Rovigo

LEGENDA

-  Zone di Protezione Speciale (ZPS)
 Siti di Interesse Comunitario (SIC)
 Ambiti di sovrapposizione



ESTRATTO PAI

- Piano per l'Assetto Idrogeologico del Delta -

Tav. 188100

sc. 1:10.000



	<i>Limite esterno della Fascia A-B</i>	<i>+ 034 Ubicazione sezioni ricostruite</i>
	<i>Limite esterno della Fascia C1</i>	<i>+ 035 Ubicazione sezioni da rilievo</i>

